



AGENZIA per lo SVILUPPO  
LOCALE di SAN SALVARIO

## San Salvario e le "sue" religioni. Ci educano all'interreligiosità

### I LABORATORI NELLE SCUOLE proposta per l'I.C. Manzoni

rev. 2 24/10/2016

#### IN BREVE

Laboratori in alcune classi:

- III, IV e V primaria (2 sezioni per ogni interclasse della scuola Rayneri)
- I, II e III secondaria di I grado (1 sezione per ogni interclasse della scuola Manzoni)

#### Richiesta a **INSEGNANTI**:

*incontro preliminare* per

- ◆ raccogliere disponibilità,
- ◆ condividere metodologie, proposte e strumenti già definiti dal progetto, concordare adattamenti in base a: interesse delle docenti ad introdurre cambiamenti metodologici, piano offerta formativa della scuola, programmazione delle interclassi,
- ◆ definire modalità e aspetti organizzativi

*incontro di restituzione* dell'esito dei laboratori e organizzazione della partecipazione delle classi alla festa interreligiosa prevista per il 26/05/2017 (data da confermare)

#### Richiesta a **STUDENTI/SSE**:

circa 2,5 ore per ciascuna classe (da concordare in base ad orario scolastico)

1 h realizzazione lavoro individuale sulla festa che sta più a cuore in aula (ed eventuale tempo a casa per la conclusione)

1,5 h presentazione alla classe dei lavori e **discussione di gruppo** per cogliere i punti di vista dei ragazzi, oltre che somiglianze tra feste di religioni diverse e differenze nelle feste della medesima religione

partecipazione alla **festa interreligiosa** prevista venerdì pomeriggio il 26/05/2017 (data da confermare)

**SI RIMANDA ALLA LETTURA DELLE PAGINE SUCCESSIVE  
PER UNA DESCRIZIONE MAGGIORMENTE DETTAGLIATA**



1

CON LA COLLABORAZIONE DI



Chiesa Evangelica Valdese  
di Torino

בטורינו הקהילה היהודית  
COMUNITA' EBRAICA DI TORINO



MOSCHEA OMAR

Moschea di Torino,  
Via Baretto 31



Parrocchia  
SS. Pietro e Paolo Apostoli

CON IL CONTRIBUTO DI



Fondazione  
CRT

CON IL PATROCINIO DI



CITTÀ DI TORINO

Circoscrizione 8

San Salvario - Cavoretto - Borgo Po  
Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia



## INTRODUZIONE

San Salvario e le "sue" religioni è un'attività di **RICERCA-AZIONE PARTECIPATA**, coordinata dall'Associazione Manzoni People e dall'Agenzia di Sviluppo Locale di San Salvario in collaborazione con le principali comunità religiose presenti nel quartiere con luoghi di culto.

Mediante questa iniziativa si intendono coinvolgere **studenti/sse con un'età compresa tra gli 8 e i 14 anni e i loro adulti di riferimento** nei tre principali agenti di socializzazione (**famiglia, scuola e comunità religiosa di appartenenza**), *in un percorso di riflessione sulle proprie convinzioni religiose e su forme di coesistenza pacifica con chi ne ha di diverse o non ne ha.*

Il percorso prevede laboratori nelle scuole, incontri di scambio e confronto per genitori su temi religiosi ed etici, interviste a rappresentanti ed educatori religiosi, osservazione partecipante nelle comunità religiose e feste interreligiose.

Fine ultimo è consolidare e condividere una base di conoscenze per contribuire al rafforzamento di una cittadinanza che si riconosce nell'appartenenza allo stesso quartiere e in valori universali presenti in tutte le fedi religiose e nella prospettiva aconfessionale.

## LABORATORI PER STUDENTI/SSE

Si propone la realizzazione di laboratori narrativi, in 6 classi della scuola primaria e 3 classi della scuola secondaria di I grado dell'I.C. Manzoni, per dare voce ai protagonisti principali del progetto.

**Finalità principale** è coinvolgere attivamente i destinatari e dare uno spaccato degli atteggiamenti positivi e costruttivi già esistenti che i ragazzi hanno nei confronti della propria e di altre religioni, oltre che alcuni pregiudizi e stereotipi.

**Obiettivi specifici** sono:

- favorire un processo di costruzione di senso di un'esperienza personale significativa legata alla religiosità o alla cittadinanza (nel caso di studenti aconfessionali)
- favorire un dialogo aperto tra allievi di religioni diverse e aconfessionali
- aiutare nel riconoscimento di alcune somiglianze tra religioni diverse
- aumentare la consapevolezza che gli stereotipi - in particolare quelli religiosi - impediscono una vera conoscenza della realtà

Fermo restando gli obiettivi da raggiungere, **tempi e modalità di seguito esposti sono indicativi, poiché rappresentano una prima proposta da concordare e adattare nelle singole classi.**

Punto di partenza saranno i vissuti legati alle feste proprie e altrui, passando da luoghi, rituali e simboli per arrivare ai significati più profondi.



## LA SCATOLA DELLE FESTE - LABORATORIO PER LA **SCUOLA PRIMARIA**



### Tempo

2,5 h suddivise in 2 incontri



### Discipline

Il laboratorio ha carattere interdisciplinare e può essere realizzato nelle ore di: italiano, storia, arte e immagine, intendendolo come un'applicazione di nozioni apprese durante la programmazione ordinaria.



### Metodologia

**metodo autobiografico**<sup>1</sup> applicato a diversi canali comunicativi sensoriali per creare un'opera artistica sulla scia delle scatole magiche realizzate da pittori e scultori di fama internazionale, quali Cornell, Folon e Munari.



### Attività

1. L'insegnante avviserà gli studenti alcuni giorni prima e chiederà loro di portare per il giorno dell'avvio del laboratorio: foto, oggetti (anche profumati), testi scritti propri o di altri, ecc. legati al ricordo personale di una festa importante.

2. Durante il primo incontro di 1h ogni bambino realizzerà la propria scatola della festa in aula e potrà terminarla a casa.

3. Nel secondo incontro di circa 1,5 h avverrà la presentazione delle scatole alla classe seguita da una discussione di gruppo. Nessun bambino verrà obbligato a parlare, si cercherà di creare un clima favorevole e non giudicante in cui tutti si sentano liberi di esprimersi senza costrizioni.



Joseph Cornell, Box art

1 Demo H. (2014), *Didattica delle differenze. Proposte metodologiche per una classe inclusiva*, Le Guide, Trento, Erickson.



## IL DIGITAL STORYTELLING DELLA FESTA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-  **Tempo** 2,5 h suddivise in 2 incontri
-  **Discipline** Il laboratorio ha carattere interdisciplinare e può essere realizzato nelle ore di: lettere, tecnologia, arte e immagine, intendendolo come un'applicazione di nozioni apprese durante la programmazione ordinaria.
-  **Metodologia** metodo autobiografico applicato a diversi canali comunicativi multimediali (digital storytelling<sup>2</sup>)
-  **Attività**
1. L'insegnante avviserà gli studenti alcuni giorni prima e chiederà loro di pensare ad una festa importante e ad un ricordo personale ad essa collegata e iniziare a portare per il giorno dell'avvio del laboratorio: testi scritti propri o di altri, eventuali materiali audio e video, foto ecc. legati a quel ricordo.
  2. Durante il primo incontro di 1h vi sarà una prima parte introduttiva in cui si spiegherà cosa significa digital storytelling e quali sono le fasi per realizzare una storia: scrivere una proposta, fare ricerche ed esplorare il campo; scrivere lo *storyboard*; creare immagini, audio e video; unire immagini, audio e video in un unico file; condividere la storia; ricevere commenti e riflettere.  
Ogni ragazzo inizierà a realizzare lo *storyboard* del proprio elaborato (che potrà essere scritto o multimediale in base agli accordi presi con l'insegnante) e potrà terminarlo a casa. Riceverà una guida con indicazioni di alcuni siti web utili per creare presentazioni con foto, audio e video.
  3. Nel secondo incontro di circa 1,5 h avverrà la presentazione degli elaborati alla classe seguita da una discussione di gruppo. Nessun ragazzo verrà obbligato a parlare, si cercherà di creare un clima favorevole e non giudicante in cui tutti si sentano liberi di esprimersi senza costrizioni.

### ULTERIORI SVILUPPI

**Le scatole delle feste e le storie di studenti/sse saranno esposte e presentate durante una festa del progetto da realizzarsi venerdì 26 maggio 2017.** In quest'occasione si mostrerà il percorso fatto insieme durante l'a.s. nelle diverse scuole del quartiere e si metteranno in evidenza le somiglianze e le differenze tra feste e vissuti dei ragazzi/e di religioni diverse e aconfessionali.

---

2 Per ulteriori informazioni sul *digital storytelling* e sugli **strumenti** si rimanda a <https://www.edutopia.org/blog/the-power-of-digital-story-bob-dillon>  
<https://edudigitalstorytelling.wordpress.com/materials>  
App: Shadow Puppet, Adobe Spark, 30hands, Sharalike



## LO STAFF DEL PROGETTO

### **Roberta Ricucci – supervisione scientifica**

Professore associato presso l'Università degli Studi di Torino, da anni svolge attività di ricerca nei seguenti filoni: migrazioni internazionali e processi di integrazione; formazione identitaria e sistemi valoriali in contesti multiculturali; seconde generazioni: percorsi di inserimento e dinamiche transnazionali; islam, processi di socializzazione e gestione della diversità religiosa nella diaspora; istruzione, disuguaglianze e stratificazione sociale in emigrazione.

### **Serena Martini – responsabile del progetto**

Nel 2015 ha partecipato alla realizzazione di un cortometraggio dal titolo "Per fare San Salvario", che aveva come tema centrale la compresenza delle quattro religioni monoteiste presenti nel quartiere. Ha tessuto nel quartiere di San Salvario buone relazioni con rappresentanti religiosi, scuole e famiglie, che verranno invitati a partecipare al progetto.

Dal 2004 al 2008 ha lavorato per alcune case editrici (Petrini, Mondadori, De Agostini) per i testi scolastici della scuola primaria.

### **Monica Demartini – ricercatrice sociale**

Dal 2003 ad oggi ha svolto attività di ricerca sociale nei campi della formazione e dell'istruzione, delle pari opportunità e delle migrazioni presso COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente), FIERI, la coop. soc. Orfeo e la coop. soc. ORSO. Attualmente collabora con alcune associazioni torinesi per la progettazione di nuove iniziative e le attività di *fundraising*.

### **Viviana Premazzi – ricercatrice sociale**

Dal 2008 è ricercatrice presso il Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione (FIERI) di Torino e dal 2013 redattrice regionale per il Piemonte del Rapporto Immigrazione di Caritas/Migrantes. Ha lavorato come consulente per Banca Mondiale, per l'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni – Ufficio Regionale Medio Oriente e Nord Africa, per la Commissione Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della Diocesi di Milano e per altre organizzazioni nazionali e internazionali.

## CONTATTI

mail: [sansalvario.religioni@gmail.com](mailto:sansalvario.religioni@gmail.com)

pagina Facebook: [San Salvario e le sue religioni](#)

Serena Martini  
cell. 328.1195475

Monica Demartini  
cell. 340.2343062